

Il Presidente propone la trattazione dell'ordine del giorno n. 99 avente per oggetto: Approvazione ipotesi di Atto integrativo all'Accordo di Programma per la riqualificazione e riconversione funzionale delle ex caserme Montelungo-Colleoni. Approvazione di modifiche al Piano dei Servizi, ai sensi dell'art. 9, comma 15, della L.R. 12/2015.

PRESIDENTE:

Il consigliere Stucchi ha chiesto la parola per intervenire sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE STUCCHI:

Mi spiace intervenire adesso. Lo stavo facendo prima, ma purtroppo c'era un problema di microfono e di connessione da Bergamo naturalmente.

Ritenevo di dover intervenire all'inizio per rispetto nei suoi confronti, di tutti i colleghi e naturalmente per rispetto anche delle norme in vigore, in quanto nei giorni scorsi ho avuto modo di interloquire per vie brevi con il Ministero dell'Interno sulla modalità di svolgimento delle sedute del Consiglio comunale con videoconferenza durante la problematica Covid, e mi sono state dette alcune cose che riguardano le possibilità di collegarsi dei consiglieri.

La cosa che ho detto in chiusura dei lavori di due settimane fa, e questo mio intervento non era stato apprezzato, era fuori di polemica ma solo per evitare che qualcuno possa chiedere tramite il Prefetto l'annullamento, quindi vanificare i lavori di questa sera. Ci sono dei dubbi circa il fatto che possano essere ritenute valide le presenze e quindi anche le votazioni di soggetti non collegati da casa o dal luogo di lavoro.

Io volevo rassegnare queste informazioni a lei e ai colleghi e invitarli a valutare su quello che potrebbe accadere se qualcuno dovesse votare non da uno di questi luoghi, ma da un luogo diverso e invece qualche cittadino dovesse magari, perché contrario alla delibera che abbiamo appena approvato, chiedere una verifica al Prefetto. Io questo volevo dirvi per giusta informazione.

Naturalmente non sarà il sottoscritto a fare la richiesta al Prefetto di verifica, però ritengo che ognuno di noi debba fare un esame di coscienza, visto che poi siamo tutti favorevoli sulla delibera per quanto riguarda la Montelungo e non ci sono problemi di numero legale rispettiamo almeno quello che dicono le norme, quello che vuole la deontologia e l'etica di fare il consigliere in un certo modo.

CONSIGLIERE ROVETTA:

Scusi Presidente, mi perdoni se l'ho interrotta. Non è meglio sull'eccezione, sul rilievo che ha fatto il collega Stucchi sentire anche il Segretario comunale onde evitare poi le conseguenze che diceva il collega Stucchi? Così abbiamo almeno un quadro più preciso.

AVV. GRITTI (vice segretario generale):

Il Segretario non c'è, ci sono io. Mi è stato rappresentato che l'ordine dei lavori, nonché le modalità dello stesso sono state concordate in riunione dei capigruppo, quindi si sta svolgendo tutto secondo quello che era stato già condiviso. Quindi ritengo che si possa procedere in questo senso sulla scorta di quanto era stato illustrato dal Segretario che aveva concordato e partecipato questa situazione.

ASSESSORE VALESINI:

Anche in questo caso condivido lo schermo per illustrare i contenuti di questo atto, facendo passare le *slide* più rapidamente rispetto a quanto fatto in commissione, quindi evito di soffermarmi sui contenuti dell'accordo di programma 2016 da cui poi è scaturito l'atto integrativo, in quanto credo che siano ormai a tutti quanti noti.

Parto da questa *slide* che ricapitola il percorso più recente che ha portato alla sottoscrizione di questo nuovo accordo, partendo dalla data del dicembre 2018 quando è stato depositato il progetto definitivo secondo i contenuti dell'accordo di programma 2016 dopo un lungo lavoro svolto anche con i delegati dell'università.

Il quadro economico del progetto, secondo le considerazioni dell'università, aveva evidenziato delle criticità che avevano giustificato una richiesta di revisione dello stesso progetto, richiesta che è stata formalizzata nel collegio di vigilanza dell'aprile 2019, a cui poi è seguito un lungo e importante lavoro di revisione con un risultato non solo risolutivo dei problemi evidenziati, ma anche migliorativo proprio dei contenuti dell'accordo originario.

I contenuti che sono rappresentati in questa diapositiva, sappiamo che la residenza universitaria che era già richiamata nell'accordo 2016 presente nella caserma Montelungo, in questo accordo va a raddoppiarsi nelle modalità che poi vedremo anche nella caserma Colleoni, nella parte evidenziata in azzurro. Viene stralciata la realizzazione del centro universitario sportivo a favore invece della realizzazione di aule didattiche per circa mille posti a sedere che si realizza, stando a questa assonometria, nell'edificio colorato in rosa che è all'interno della proprietà Colleoni e quindi della proprietà CDP.

La parte in blu scuro e la parte in rosa, quindi la residenza universitaria che era già oggetto dell'accordo 2016 e delle aule didattiche viene venduta all'università, che riconosce per questo acquisto un valore di circa 32 milioni e mezzo, 24,9 milioni per la Montelungo e 7,7 milioni per le aule, mentre nella restante parte si realizza lo studentato, una parte colorata in giallo di superficie commerciale già presente nell'accordo 2016, e una parte invece di residenza libera.

Per attuare un progetto che vede quindi il raddoppio dei servizi universitari all'interno della caserma si realizza un fondo formato - dopo lo vedremo nelle *slide* successive - da degli apporti immobiliari e patrimoniali da Cassa depositi e prestiti e dal Comune, attuali proprietari delle due caserme.

In questa *slide* si vede in pianta le destinazioni. Non sto a ricapitolare quanto già descritto nella precedente, faccio soltanto osservare - dopo verrà illustrato con maggiore attenzione - la presenza anche nel colore grigio scuro delle nuove autorimesse che prendono una collocazione, rispetto a quella del 2016,

più centrale grazie al fatto che stiamo approvando un progetto molto più integrato rispetto a quello del 2016, nella quale la suddivisione fra parte pubblica e parte privata era molto più netta.

Oggi avendo concepito come veicolo finanziario per attuare questo importante progetto un fondo partecipato sia da Comune e CDP ci sono le condizioni per poter anche valutare degli aspetti insediativi e progettuali diversi con dei vantaggi su tutta l'operazione, vantaggi economici e anche vantaggi dal punto di vista insediativo, uno di questi è dimostrato dalla posizione del parcheggio.

Ricordavo prima la costituzione di questo fondo. Qui vengono riportati i valori con cui lo si costruisce, quindi le percentuali di partecipazione che sono quelle riportate in questo grafico. Cassa depositi e prestiti apporta nel fondo il valore della Colleoni per 12 milioni di euro, più liquidità, necessaria e fondamentale a finanziare le opere di riqualificazione, per 21 milioni di euro. Questo credo che sia una delle novità più importanti del nuovo atto, mentre il Comune apporta il valore della Montelungo per 2.600.000 euro.

Qui vengono ricapitolati gli importi che erano citati nella *slide* precedente. Non sto quindi ulteriormente a soffermarmi visto che li abbiamo anche già descritti in commissione. La finalità di questo fondo è quello, come ricordavo, per quanto riguarda la Montelungo di riqualificarla a studentato e a residenze universitarie per 282 posti letto, andandola poi a vendere all'università, mentre invece per quanto riguarda la Colleoni il suo impegno è quello di realizzare le aule didattiche, che verranno poi anch'essere vendute sempre all'università, mentre la porzione della Colleoni che ospita circa 146 posti letto di residenza universitaria verrà venduta a una soggetto individuato dall'SGR. Le SGR, come sapete, sono le società che gestiscono questi stessi fondi e che verrà individuata nelle modalità che poi spiegherò nella successiva diapositiva.

Altro obiettivo del fondo è quello di sviluppare poi la parte più privata, che riguarda le residenze libere, le superfici commerciali che avevo evidenziato e anche i parcheggi privati e, attraverso risorse in questo caso dell'Amministrazione comunale, la quota di parcheggio pubblico.

Parlavo prima della SGR. La società di gestione del risparmio che sarà il braccio operativo del fondo viene individuata attraverso una gara ad evidenza pubblica. Gara di evidenza pubblica che nel cronoprogramma dovrà essere pubblicata entro la fine di ottobre. Già nell'atto integrativo si prevedono quelle condizioni che dovranno essere riportate come condizioni essenziali, per alcuni casi anche vincolanti, nel bando stesso: il rispetto del cronoprogramma, fatti salvi ovviamente ritardi imputabili agli enti che si dovranno esprimere sulle necessarie autorizzazioni; la richiesta di un'individuazione di un gestore professionale unico, questa è una richiesta che è stata comprensibilmente e particolarmente evidenziata dall'università e dal rettore, quindi il fatto di arrivare ad un gestore unico non solo sulla parte che resta di proprietà del fondo, ma anche della parte che viene venduta alla Montelungo per ovvie economie di scala e ottimizzazione nella gestione stessa; l'individuazione anche di un soggetto che acquisti la residenza dell'immobile dell'ex caserma Colleoni al termine della loro realizzazione. La SGR dovrà inoltre procedere all'affidamento degli incarichi di progettazione esecutiva e di gestione del cantiere e delle opere previste.

In questa diapositiva sono riportati gli spazi e le attrezzature pubbliche che verranno realizzate molte delle quali a scomputo degli oneri previsti. La grande piazza di 10.000 metri quadrati dell'attuale piazza d'Armi della caserma che diventerà di proprietà pubblica, quindi non più asservita ad uso pubblico, e anche il parcheggio pubblico posto al piano terra rispetto alle quote della Montelungo, evidenziato in arancione in questa diapositiva.

Qui si riportano le opere previste invece all'esterno del recinto della Montelungo, che riguardano la realizzazione dei marciapiedi e delle pavimentazioni e anche della recinzione di parco Suardi.

Per quanto riguarda gli impegni dei quattro sottoscrittori si parte dagli impegni del Comune che sono quelli, come già detto, di costituire il fondo e di apportare nel fondo il valore della Montelungo a 2,6 milioni, un valore inferiore rispetto a quanto previsto nell'accordo 2016 che era quantificato in una perizia dell'Agenzia del Territorio in 3.950.000, a conseguenza del fatto che non realizzando più il CUS non ci sono più i 5.000 metri quadrati di SLP che in quella perizia erano essere stati quantificati; di restituire la quota parte degli *standard* che erano già stati versati al Comune per 3,2 milioni a Cassa depositi e prestiti, in modo tale che vengano poi realizzate direttamente da SGR le opere che erano invece previste nel 2016 a carico dell'Amministrazione comunale; portare a termine il progetto definitivo, visto che questa operazione era già stata fatta nel dicembre 2018 e anche in parte pagata a seguito anche di un bando e di una gara di evidenza pubblica; a concedere parte di quei parcheggi che andremo a realizzare all'Università, vista la dimensione anche di tutto il complesso del servizio universitario che si andrà ad insediare, destinazione a parcheggio che è pensata soprattutto anche per il personale universitario più che per gli studenti, in quanto si immagina, ed è una considerazione condivisa anche dalla stessa università, che gli studenti non utilizzino le auto anche perché buona parte di questo studentato è rivolto a studenti provenienti da fuori provincia; a concedere poi il diritto di superficie del sottosuolo per realizzare la parte di parcheggio pertinenziale privato per le funzioni previste nella Colleoni che però insiste per una parte su area di proprietà comunale, quindi riferita al perimetro della Montelungo.

Per quanto riguarda Cassa depositi prestiti, oltre agli apporti che sono già stati evidenziati sia in valori immobiliari che *cash*, in liquidità, mettere a disposizione le somme per finanziare i costi degli interventi degli standard di qualità, quindi quelli che motivavano nel precedente impegno del Comune la restituzione dei 3,2 milioni; completare, allo stesso modo come per il Comune, la progettazione definitiva della Colleoni per poi fare eseguire la progettazione esecutiva alla SGR; predisporre la procedura per l'evidenza pubblica per l'individuazione delle SGR che abbiamo già ricordato.

Gli impegni dell'università sono invece quelli di acquistare per 24,9 milioni la Montelungo, per 7,7 le aule e approvare ovviamente i progetti definitivi sia della Montelungo che dello studentato.

I valori di acquisto che sono richiamati ricordo dovranno essere poi oggetto di un parere di congruità da parte anche dell'agenzia del Demanio.

Infine l'impegno importante della Regione di corrispondere il finanziamento di 15 milioni di euro all'università per acquistare le proprietà che ricordavo.

Qui è elencato il quadro economico. Molto rapidamente abbiamo costi per 4,2 milioni ai quali sommare anche i costi già sostenuti per la progettazione definitiva, quindi per un totale di 5,3 milioni, e dall'altra abbiamo finanziamenti per un totale di 5,3 milioni. Quindi l'operazione da questo punto di vista, al netto della questione della cessione della Montelungo, si chiude in netto pareggio. Ciò che si produce in termini di oneri sulla Montelungo viene da parte dell'Amministrazione interamente riversato, quindi non solo nell'urbanizzazione primaria e secondaria, ma anche la percentuale del costo di costruzione, lo *standard* qualitativo erano anche nella monetizzazione degli *standard* per i parcheggi interamente sul comparto. A questo importo va ricordato il fatto che, a differenza del 2016 in cui il Comune andava ad incamerare il valore di 4 milioni di cessione della Montelungo, questa cessione non avviene più, ma la Montelungo come ricordavo viene inserita nel fondo. Quindi di fatto l'impegno diretto e indiretto dell'Amministrazione, tra il mancato introito della cessione della Montelungo e gli investimenti degli oneri a scomputo, ammonta a oltre 8 milioni e mezzo, quasi 9.

Qui rapidamente il progetto. Progetto che non subisce delle particolari modifiche, se non per il CUS, anche se la modalità con cui si era risolto progettualmente e architettonicamente il CUS rimane di fatto analoga, ovviamente destinandola non più per il centro universitario, ma per i parcheggi una parte, e una parte ridotta di circa 300 metri quadrati anche per uno spazio di ristorazione che si affaccia sull'area archeologica. Aumenta considerevolmente la superficie a verde profondo, quindi potendo immaginare una presenza di verde più significativa di quanto era previsto nel progetto 2016.

Qui vediamo le planimetrie. Qui abbiamo la quantificazione dei posti letto e quindi il dimensionamento del nuovo studentato, dove si vede il dato più eclatante di questa operazione, in quanto si passa da 234 posti letto a 450 posti letto.

Uno degli aspetti che viene evidenziato e che ha consentito quest'operazione, sia dal punto di vista progettuale, ma anche dal punto di vista della sostenibilità degli investimenti, è dato anche da una diversa lettura fatta proprio a seguito di questa proposta e di una maggiore evidente finalità pubblica di tutta l'operazione, perché nella Colleoni nel 2016 erano previste invece superfici profittevoli, che riguarda le due ali della Colleoni, quindi quale su via Muraine e su via Frizzoni, nel senso che la Sovrintendenza ha dato la sua disponibilità a mantenere i fronti di fabbrica esterni prospicienti le due vie che ricordavo, mantenendo e vincolando anche come elemento fortemente condizionato le attuali aperture, ma dando la possibilità di demolire i corpi interni, come si vede da questa sezione, dove in giallo è riportato il profilo dell'edificio esistente e invece in rosso quello che viene ricostruito. Quindi viene mantenuta la facciata, rifatto i due corpi di fabbrica, e questo consente di soddisfare in termini di capienza le dotazioni che ci si aspettava e ovviamente di farlo in con investimenti economici più adeguati rispetto a un restauro conservativo.

In questa *slide* si riassumono invece i dimensionamenti delle aule didattiche, che è la novità, è ciò che è andato a sostituire la presenza del centro universitario sportivo, a cambiarne un po' l'identità dell'operazione, portando invece ad un significativo incremento di presenza di didattica, con i 960 posti a sedere distinti nelle dotazioni di aule che sono riepilogate. Stiamo parlando in alcuni casi anche di aule di grandi dimensioni, di oltre 240 posti a sedere.

Questo è invece un *focus* sul parcheggio. Faccio solo osservare la possibilità, quindi la massima flessibilità nel modo di concepire l'accesso, studiata anche con il collega Zenoni che ne ha seguito la mobilità, oltre che con gli stessi progettisti CTP, di aver un utilizzo di questo parcheggio, sia per parte privata che per parte pubblica con un'accessibilità da via Muraine e da vicolo San Giovanni dal punto di vista delle possibilità date. In realtà è evidente che tutto ciò che genererà il maggior flusso di accesso, penso per capienza ai parcheggi privati pertinenziali legati alle attività, verrà da via Muraine, mentre quelle più strettamente legate al personale universitario, quindi non a rotazione, potranno venire da vicolo San Giovanni. Una scelta che comunque non è condizionante, non è definitiva proprio perché le modalità con cui si è concepita l'autorimessa lasciano le giuste flessibilità.

Infine il cronoprogramma. Si prevede, come ricordavo, un passaggio fondamentale che sarà quello del bando per l'individuazione dell'SGR che avverrà a fine ottobre. Dopodiché ci sarà tutta la fase di completamento della progettazione esecutiva, di costituzione vera e propria del fondo, di contrattualizzazione, anche se ricordo l'SGR è un soggetto di diritto privato che quindi non deve sottostare alle norme del codice dei contratti, del codice appalti, per dare avvio ai primi lavori cosiddetti di *strip-out*, cioè di spoliatura, di asportazione dei vari elementi, serramenti e tutto ciò che non fa parte di opere murarie in senso stretto nell'autunno 2021, quindi nel prossimo autunno, per poi dar corso all'attività di cantiere vero e

proprio, secondo questo crono programma, ad inizio 2022, con conclusione delle parti dei servizi universitari per luglio 2023. Questo è quel cronoprogramma che, ricordavo all'inizio, verrà inserito come elemento vincolante anche per la stessa SGR.

Io ho concluso questa illustrazione. Permettetemi, al termine di questo lungo lavoro, di fare i dovuti ringraziamenti non solo in termini più generali a tutti i soggetti sottoscrittori, quindi al rettore, al dottor Sangiorgio, al presidente Fontana, all'assessore Terzi, perché quelli credo li farà poi direttamente il Sindaco, ma anche a tutto l'apparato tecnico con cui ci siamo lungamente confrontati. Innanzitutto dalla direzione urbanistica, all'architetto Leo, dirigente che ha seguito come me sempre a fianco a fianco con la massima disponibilità questa operazione, la dottoressa Alessandra Salvi, Alice Bosio che è responsabile del procedimento, a Gianluca Della Mea e a Claudio Coppola. Un ringraziamento anche agli altri servizi e alle altre direzioni, visto che l'accordo prevede come avrete facilmente intuito anche una parte di natura giuridica amministrativa e finanziaria molto rilevante, visto che è la prima volta che il Comune di Bergamo va a costituire un fondo immobiliare, va a partecipare a un fondo. Quindi un ringraziamento alla dottoressa Elena Pasini, a Pietro San Martino, alla dottoressa Erminia Carbone per gli aspetti patrimoniali e anche all'avvocato Gritti. Inoltre un ringraziamento anche per gli aspetti legati alla chiusura, alle revisioni contrattuali, ai progettisti, all'assessorato, al dirigente della riqualificazione urbana, a Giorgio Cavagnis e anche all'architetto Angelo Brena. Infine un ringraziamento a tutta la struttura tecnica di Cassa depositi e prestiti, alla dottoressa Delmonte, Battaglia, così come anche all'università e al suo direttore generale, e anche a Regione Lombardia nel dirigente Claretti e nella dottoressa Danino.

#### PRESIDENTE:

A questa delibera è collegato un ordine del giorno presentato dal consigliere Tremaglia a cui do la parola per illustrarne il contenuto.

#### CONSIGLIERE TREMAGLIA:

Sono rimasto un po' scosso, perché nei ringraziamenti l'assessore Valesini non ha ricordato la mia opera di costante attenzione, ma cercherò di superare anche questo smacco, scherzo ovviamente.

Il collegato si riferisce a qualcosa che abbiamo già citato ed è invero molto semplice. Si riferisce, come ha già ricordato l'assessore Valesini, alla modifica al progetto che tra le altre cose non prevede più il CUS ipogeo.

Nel mio collegato ricordo, anche se so che non c'è bisogno di farlo, che lo scorso anno, il primo aprile, il Consiglio comunale approvò un ordine del giorno urgente che, con la finalità di sostenere la realizzazione del comparto della Montelungo, prevedeva un impegno da parte del Comune di Bergamo al sostegno praticamente totale, viste le cifre, alla realizzazione del CUS ipogeo alla Montelungo. In particolare l'ordine del giorno faceva riferimento a una stima di 8,3 milioni di euro che veniva giudicata nello stesso ordine del giorno sostenibile alla luce delle stime sulla redditività basate sull'esperienza del CUS di Dalmine che

sappiamo essere molto frequentato e funziona bene, funzionava purtroppo bene, adesso un po' meno evidentemente date le circostanze.

Data questa premessa, cioè dato che il CUS non verrà più realizzato alla Montelungo Colleoni, dato che comunque il Comune si era impegnato per sostenere la realizzazione del CUS, e dato che, mi sembra conveniamo tutti, rispetto alla proposta di un *campus* sia importante la presenza di un CUS in città, il mio ordine del giorno chiede che, senza fare cifre o altro, ma considerate le mutate condizioni dell'accordo di programma, si possa comunque continuare a sostenere anche finanziariamente l'insediamento del CUS in città.

### CONSIGLIERA NESPOLI:

Questa sera non nascondo l'emozione nel discutere questo atto integrativo, perché questa è una delle aree più grandi dopo gli Ospedali Riuniti che questa Amministrazione va a riqualificare.

È un percorso lunghissimo, partito addirittura dal mandato uno dell'amministrazione Gori, messo nel piano programmatico elettorale e costruito passo dopo passo con dedizione e costanza continua.

Devo ringraziare *in primis* il Sindaco, l'assessore Valesini che ci hanno sempre creduto, tutta la maggioranza, e l'aver tenuto i fili non è stato facile, lo dimostra l'*iter* che ha avuto.

Tuttavia mi piace partire dai numeri: dal 1998 che è la data in cui la Montelungo ha perso la sua vocazione di caserma. Quindi è molto tempo che è un'area abbandonata in città, un'area degradata e un'area che comunque fino a prima dell'amministrazione Gori nessuna Giunta aveva pensato e sottoscritto atti che andavano a darle una destinazione, e con fierezza i due mandati Gori invece arrivano e portano questo risultato, e guardando la cronistoria nel 2024 vedremo probabilmente luce nuova in questo spazio.

Sempre partendo dai numeri, perché dico che sono emozionata a parlare di questa riqualificazione? Perché dopo gli Ospedali Riuniti è l'area come superficie più grande in termini di riqualificazione, e la cosa interessante è che avrà una vocazione per la città, per i cittadini, una vocazione culturale, una vocazione dedicata ai cittadini che cambierà molto la nostra città. Sempre parlando di numeri sono 51 i milioni di euro che verranno investiti per questa riqualificazione.

Come distribuiti, ci diceva l'assessore? 32 milioni li mette l'università. Un ringraziamento al rettore che ha avuto la possibilità di chiedere 15 milioni a Regione Lombardia per avere questa riqualificazione, Una cosa importante è il contributo del Comune. Ma rispetto al piano attuativo precedente qual è la novità che è stata introdotta e che andiamo a votare con questo piano attuativo che darà questa destinazione nuova? La novità è stata che quando l'anno scorso, ad un mese dalle elezioni, l'università si è tirata indietro per rivalutare la vocazione ci siamo un po' tutti preoccupati, perché vedevamo già la nuova vita della Montelungo. In realtà si è arrestato tutto, e dobbiamo dare adito all'Amministrazione comunale e all'assessore Valesini di aver smontato e rimontato un nuovo accordo di programma che ha visto portare dei grandi cambiamenti.

Quali sono i cambiamenti? Questo cambiamento ha visto una grande partecipazione di Cassa depositi e prestiti investimenti che ha raddoppiato il proprio contributo economico, ha messo a disposizione uno spazio proprio per poterlo destinare non più al CUS, ma costruire delle aule da 1.100 posti e delle residenze per studenti provenienti dalla città. Questo è un dato importantissimo, perché come cittadini noi non possiamo non riconoscere questo impegno da parte di Cassa depositi e prestiti, che rispetto alla fase iniziale di

dibattito e di contrattazione ha doppiato il proprio investimento e messo a disposizione alla città la caserma Colleoni per poterne fare centro residenziale per gli studenti, per i docenti e aule studio. Di questo noi dobbiamo dare a Cesare quel che è di Cesare, e dobbiamo ringraziarli. Come cittadini noi non possiamo mancare a questo.

Altro aspetto importante è il fatto che abbiamo un'area importantissima che sarà di connessione fra i vari quartieri della città. Questa rigenerazione porterà a un cambiamento, ad una vocazione anche un po' diversa della città. Non è solo la residenza per gli studenti, qua proprio modificheranno i quartieri intorno, ci sarà una vocazione della città che sarà sempre più universitaria, un'università di più ampio respiro, perché con le residenze potranno venire gli studenti dall'estero, si genererà un indotto economico per gli esercizi commerciali dei quartieri attorno, verranno migliorati anche gli aspetti degli affitti delle abitazioni della città, si darà una nuova luce anche in termini di sicurezza. Ci sono connessioni fra le aree, i parchi, Parco Suardi col parco Marenzi, il sottopasso per rendere meno pericoloso l'accesso alle connessioni, e soprattutto è interessante la nuova progettazione che non vede più il CUS, ma vede la realizzazione del ristorante nel centro della piazza, la realizzazione di verde profondo, il parcheggio.

Noi ringraziamo tutti i sottoscrittori di questo patto senza nessuna ombra di dubbio, ma ci sentiamo come Amministrazione, come lista civica del Sindaco, ringraziare il Sindaco, ringraziare l'assessore Valesini per il grande lavoro di cucitura sia nei momenti di buone condizioni, sia nei momenti di criticità.

Ricordo non meno di un anno fa quando il consigliere Tremaglia remava contro a questo accordo. Eravamo sotto elezioni e continuava a puntare il dito sul fatto che la caserma Montelungo era ferma, la caserma Montelungo non vedeva la luce rispetto alle previsioni e quindi faceva un po' questo giochetto politico, ora spero che sia anche lui soddisfatto di questa soluzione.

Quando ci si impegna su questi fronti non è mai facile, e quindi vanno ringraziati tutti i sottoscrittori. È un impegno importante, e l'aver fatto da regia a questa riqualificazione ci rende molto orgogliosi. L'ho detto in più modi, ma non era affatto scontato questo lavoro di riqualificazione.

Per cui noi non rifacciamo l'elenco di ringraziamenti che ha già fatto l'assessore Valesini, però ci teniamo molto a ringraziare perché questa sarà una delle riqualificazioni che ricorderemo e che con piacere i nostri figli avranno come città nuova.

Quindi grazie per averci creduto, e forse ci volevano due mandati Gori di energia, di passione, di tenacia per portare in fondo questo bel risultato per tutta la città.

#### CONSIGLIERE TREMAGLIA, per fatto personale:

Scusi, solo per fatto personale. Siccome mi è stato detto che remavo contro la Montelungo, se la consigliera trova un solo documento o dichiarazione dai quali risulta che io ho remato contro alla Montelungo le sono grato. Sennò, mi spiace, ma ha detto una falsità sul mio conto.



### CONSIGLIERE ROVETTA:

Sicuramente sentendo l'assessore Valesini e guardando le *slide* non si può che esprimere soddisfazione per essere giunti tutti insieme alla realizzazione di un'opera di riqualificazione di una zona centrale di Bergamo, che come diceva la collega Nespoli è in stato di abbandono da tempo.

Però dovrei sottolineare alcuni aspetti, perché ci sta l'autoincensamento da parte della Lista Gori e del proprio Sindaco nel volersi mettere l'opera come il fiore all'occhiello, ma se da esterno dovessi fare una valutazione, cosa che devo necessariamente fare, se non ci fosse stato un intervento di terzi soggetti a fior di milioni di euro messi tutti insieme, non si sarebbe di certo conclusa questa opera e non sto parlando solo di Cassa depositi e prestiti, ma soprattutto dell'università che con il suo intervento ha permesso la realizzazione di quest'opera, la Regione Lombardia sicuramente che viene menzionata durante la revisione dei bilanci in maniera un po' così esterna, ma che in realtà con il suo programma strategico, che si chiama piano Marshall, ha favorito la ripresa economica dopo l'emergenza Coronavirus impegnando 3 miliardi e mezzo di euro per realizzare opere del valore complessivo di 5,5 miliardi.

Per cui grazie sicuramente a tutti. Grazie anche all'assessore che ha svolto un lavoro sicuramente ineccepibile, molto diplomatico. Farei una riflessione sulle entrate del parcheggio privato da vicolo San Giovanni, perché diceva l'assessore che non è un'opera già definita, però l'uscita di questo vicolo sulla strada incrocia questo fatidico marciapiede che è anche una pista ciclabile, e in effetti quando si passa in questa strada c'è sempre pericolo di investire un pedone o di investire un ciclista. Per cui se fosse lì un parcheggio, seppur privato, sarà necessario regolamentarlo in maniera più puntuale.

### CONSIGLIERE VERGALLI:

Riprendiamo un discorso che abbiamo iniziato un mesetto fa quando abbiamo approvato l'ordine del giorno che dava mandato alla Giunta di sottoscrivere, di portare avanti l'atto integrativo, e l'importanza dell'avvenimento che stiamo per fare è testimoniato anche dalla strana situazione in cui tutti insieme, maggioranza e opposizione, stasera facciamo un Consiglio comunale in un periodo inconsueto.

Del resto abbiamo avuto già in commissione la possibilità di sentire l'assessore Valesini, che ringrazio personalmente per il lavoro che ha svolto e anche i tecnici che l'hanno accompagnato, visto che lui stesso li ha nominati, dove ci ha spiegato l'atto integrativo nei suoi dettagli. Abbiamo potuto vedere da una parte quanto è complessa l'operazione e quanto può essere utile per quel comparto della nostra città.

Devo riconoscere che, se non sbaglio, in commissione è stato approvato all'unanimità, quindi in questo caso non c'è nessuna divergenza di opinioni sul valore di quest'operazione, e credo che tutti noi possiamo immaginare, in questi mesi così difficili, così complicati, come possa essere un po' un sospiro di sollievo l'idea che da qui ai prossimi anni la città in quel reparto così fermo da tanto tempo possa vedere un nuovo sviluppo. L'idea è di una città universitaria, una città che si collega al verde e via dicendo. Quindi è l'idea di poter buttare un po' anche il sasso al di là della staccionata di questi momenti difficili e sapere di poter ripartire.

Del resto il percorso urbanistico arriva da molto lontano. Io non so quanto tempo ho a disposizione, però volevo dire che questo atto integrativo è un accordo di quattro enti importanti. Abbiamo detto Regione

Lombardia, il Comune con il grandissimo lavoro di sviluppo all'inizio e di cesello adesso, l'università e Cassa depositi e prestiti, e tutti quattro gli enti, da quello che ho capito, da quello che ci è stato illustrato, hanno fatto un passo avanti rispetto all'accordo di programma del 2016. C'è stato qualche ritardo, le cose le conosciamo tutti e sappiamo le tante ragioni. Ci sono stati dei ritrovamenti archeologici, c'è stato un bonifico, c'è stata anche una certa ritrosia da parte dell'università per delle ragioni che possiamo immaginare e che sono condivisibili, nel senso che riguardano i temi finanziari e quant'altro, però l'accordo è stato trovato, l'atto integrativo è arrivato in un momento importante, che c'è stato bene illustrato dall'assessore.

Per questo credo che sia stato ben meditato da tutte le parti che hanno sottoscritto questo accordo integrativo. Quindi, richiamando l'ordine del giorno presentato da Tremaglia, chiedevo che fosse rivista un po' la parte finale del dispositivo, perché si chiede in qualche modo che ci sia una disponibilità a sostenere anche finanziariamente l'insediamento in città del centro universitario sportivo da parte del Comune. E' chiara la volontà del nostro collega Tremaglia di spingere verso un miglioramento ulteriore un progetto che già ci darà molte soddisfazioni. Sappiamo che adesso questo CUS non è previsto nell'atto integrativo. Abbiamo approvato l'anno scorso l'ordine del giorno richiamato nell'odg presentato quest'oggi da Tremaglia, ma l'avevamo fatto, se mi ricordo bene, come un modo per cercare di cesellare, tenere insieme questi elementi tra università e Comune in un momento molto difficile, quando l'università era un pochettino ritrosa per i motivi che ci siamo appena detti.

Credo che però alla luce dell'atto integrativo sottoscritto da tutte le parti, immagino che lo stesso rettore abbia trovato una quadra che possa essere soddisfacente per l'università stessa. Pensiamo alle aule universitarie, allo studentato e quant'altro.

Quindi rimane l'idea di procedere eventualmente alla costituzione un CUS in città, ma io proporrei un testo diverso per quanto riguarda il dispositivo finale. Vado a leggerlo, poi magari lo inserisco nella *chat* per poterlo votare. Inserirei nel dispositivo finale dell'odg di Tremaglia la seguente frase: "Ad individuare, in condivisione e in collaborazione con l'università, nelle forme e nelle modalità che andranno meglio definite, le condizioni che consentano alla stessa università di dotarsi in città di adeguate strutture sportive aperte all'utilizzo da parte dei cittadini", di modo che manteniamo l'intendimento e la volontà di fare un passo ulteriore in un processo che già sarà molto positivo, ma non vincoliamo immediatamente il Comune a dover finanziare un'opera che, diciamola tutta, va a capo del rettore dell'università, e che in questo momento mi sembra, sottoscrivendo l'atto integrativo, possa ritenersi in qualche modo soddisfatto.

Quindi se è questo può andar bene, mi richiamo anche allo stesso consigliere Tremaglia, metto il testo di modifica dell'odg nella *chat* condivisa.

#### CONSIGLIERE FACOETTI:

Io volevo fare due considerazioni. Una che il collega Rovetta mi ha rubato, come si suol dire, dalla bocca, una riflessione su quello che l'assessore Valesini ci ha detto sul tema del parcheggio. Io condivido la perplessità del consigliere Rovetta sull'utilizzo di vicolo San Giovanni e, visto che non c'è niente di definitivo, chiederei di fare delle verifiche, perché l'uscita di questo vicolo su via Frizzoni è abbastanza particolare, ci si immette su un pezzo pedonale e ciclabile abbastanza buio, quindi prevedere un'entrata e un'uscita del

parcheggio su via Frizzoni, essendo vicolo San Giovanni a senso unico, mi crea molti dubbi. Chiedo quindi, quando sarà il momento, che il Comune e l'assessore siano un po' attenti a quest'ipotesi.

Sull'altro fronte io vorrei oltre a ringraziare l'assessore, perché sicuramente il lavoro è stato molto difficile e complicato con quattro attori in campo, ringraziare la Regione Lombardia, ma anche Claudia Terzi, l'assessore regionale bergamasco, che sicuramente ha influito sulla scelta di Regione Lombardia non solo di confermare i dieci milioni di euro messi sul piatto per la realizzazione, ma di metterne ulteriori cinque che ricordo andranno anche a servire l'università per l'acquisizione degli spazi dell'ex Guardia di Finanza, dove verranno realizzati spazi dell'università, grazie a questo ulteriore finanziamento di cinque milioni che Regione ha messo sul campo.

La Regione su Bergamo ha dato dimostrazione di interesse. Ricordo giusto ieri la notizia che Regione Lombardia ha dato attraverso il piano Marshall dei contributi importanti che interesseranno direttamente anche la città, perché i 40 milioni di euro per realizzare il tratto Bergamo-Villa d'Almè della T2 è sicuramente una notizia importante. Quindi ci auguriamo che i promessi finanziamenti statali arrivino per completare e iniziare l'opera che sarà fondamentale per la mobilità soprattutto in entrata per Bergamo, e anche gli oltre 130 milioni di euro che sono messi a disposizione per la realizzazione dell'autostrada Treviglio-Bergamo, quindi sempre un'opera provinciale che però interessa direttamente anche la nostra città sui flussi di traffico in entrata.

Voteremo favorevole a questa modifica dell'accordo di programma, ringraziando il Comune, l'assessore Valesini per l'impegno, il Sindaco, l'università, ma soprattutto Regione Lombardia che grazie a questo contributo di soldi importanti permetterà la realizzazione di questo accordo di programma.

#### CONSIGLIERE CARRARA:

Intervengo molto brevemente, anche perché sono intervenuti sull'argomento i miei colleghi di partito. Molto semplicemente per dire che oggi finalmente si chiude, speriamo, uno degli ultimi capitoli relativi alla questione Montelungo.

Oggi vince Bergamo, non vince la Lega, non vince il PD, non vincono gli altri partiti, vince un lavoro di squadra, vince un lavoro lungo, complicato, ma portato avanti da una pluralità di persone che si sono impegnate fino in fondo per realizzare quest'obiettivo. Mi unisco ai ringraziamenti generali, ringrazio l'assessore, ringrazio il Sindaco, ringrazio Regione Lombardia per l'impegno che hanno messo nel portare avanti quest'opera.

Siamo sicuri che con la realizzazione della Montelungo, Bergamo potrà finalmente avere un respiro non solo più internazionale, ma di caratura assoluta. L'università di Bergamo sta vivendo dei momenti storici importanti e sicuramente con questo passaggio fa il definitivo salto di qualità.

## CONSIGLIERE CREMASCHI:

Anch'io mi associo al compiacimento per questo risultato, che dimostra come le grandi opere hanno bisogno, ahimè, di tanti anni, ma anche di caparbità nel voler raggiungere l'obiettivo anche quando magari i protagonisti maggiori, come nel caso dell'università, dimostrano titubanze e incertezze.

Non mi pare sia il caso di accusare nessuno e, come diceva il consigliere Rovetta, di autoincensarsi, ma di rendere merito al fatto che quattro amministrazioni comunali e le due Gori finali su questa cosa hanno sbattuto la testa finché hanno potuto e hanno portato a casa il risultato. Ovviamente è importante il ruolo degli altri soggetti, chi può mettere parecchi soldi, ma davvero per tirare la carretta bisogna avere molta costanza, e questo penso sia importante e vada riconosciuto.

Faccio un paio di considerazioni più generali. Questo progetto, a cui sono legato perché io sono nato e ho vissuto al di là del parco Suardi, in via Brignoli, quindi è la mia zona, dà a Bergamo un fortissimo profilo universitario e quindi anche una fortissima presenza giovanile. È un progetto che può attirare studenti e docenti non solo da tutta Italia, ma anche dall'estero. Quindi è un volano importante sociale, culturale ed anche economico. Bisogna tenere presente tutti questi aspetti, perché possono configgere, oppure possono complementarsi tra di loro.

E' un progetto determinante per il futuro della città, per farlo andare in una certa direzione se abbiamo coerenza, che ha dei risvolti positivi nell'immagine della città, in Italia e all'estero, nelle ricadute economiche certamente, ma mi auguro anche in quelle accademiche e culturali, quindi di alzare il livello della qualità della nostra offerta culturale, non che sia basso adesso.

Ci possono essere anche delle ricadute critiche, dei problemi critici se non si governa bene la gestione. Uno di questi è la trasformazione del quartiere intorno a questo polo. Da via Pignolo a Borgo Santa Caterina noi possiamo avere, l'ho già detto in un precedente intervento, una zona di grande qualità di vita, una sorta di quartiere *bohémien* alla Parigi, oppure possiamo rischiare anche disordine, degrado dal punto di vista della compresenza di diverse esigenze, di diversi *target* di persone. Mi riferisco in particolare alla mobilità, ai locali per il ristoro e per il divertimento che verranno implementati, avranno più lavoro, ai prezzi dei prodotti di consumo, degli alloggi e quant'altro.

È previsto un parcheggio sotterraneo, ne abbiamo parlato, ed è giusto che ci sia, ma credo che questa deve essere una zona di altissima ciclopionalità in cui a studenti e professori appaia del tutto inutile portarsi dietro l'automobile.

Secondo aspetto è che c'è un ulteriore elemento a vantaggio di questa visione. L'intervento della Montelungo non è soltanto un intervento architettonico edilizio che recupera un comparto di grande degrado, ma è anche un progetto ambientale di grande respiro che consentirà di integrare e valorizzare, attraverso la corte della caserma e il sistema dei parchi Marenzi e Suardi, che è un vecchio sogno anche questo, e che può essere ulteriormente potenziato dalla possibilità che l'assessore Valesini ci ha già ventilato nell'ultimo periodo di collegare attraverso gli orti urbani di San Tomaso il polo all'Accademia Carrara, e ad un passo c'è il palazzetto dello sport, la futura destinazione della galleria di arte moderna e contemporanea.

In una visione ancora più larga, l'idea del Sentierone allungato che ci sollecita da decenni, può allungarsi ancora verso questo polo, che è duecento metri più in là, in una linearità qualificata sia da un punto di vista urbanistico che di mobilità. Quindi è un centro della città che può allargarsi che deve però avere delle condizioni, a cominciare dalla mobilità e dall'eleganza dei prodotti architettonici importanti.

Due ultime suggestioni. Uno dei motivi di ritardo del progetto è la scoperta nell'area di reperti archeologici tra i più antichi di Bergamo. Mi auguro che possano essere valorizzati, contribuendo ad approfondire la storia della città e aggiungo, con riferimento all'ordine del giorno che abbiamo presentato, che rimanga memoria della caserma, quello che c'è stato, del monumento, delle lapidi sulla facciata, rimanga memoria di un pezzo importante della nostra città di tanti giovani che sono venuti a vivere qui.

Un secondo elemento potrà sembrare strano, ma riguarda Città Alta. Io mi auguro che questo nuovo polo contribuisca a ridurre la pressione universitaria sul nostro colle, che ha bisogno di recuperare spazio e offerte che siano a vantaggio sia per la popolazione residente, sia per un turismo più stanziale, mentre le abitazioni degli studenti stravolgono un po' le condizioni del quartiere.

Un'ultima considerazione riguardo l'ordine del giorno di Tremaglia. È senz'altro bene che il Comune collabori, e sarà necessario, con l'università per la costruzione di attrezzature sportive per i giovani studenti che verranno. Mi auguro che siano delle strutture sportive aperte alla città, non ha più senso fare delle strutture ad esclusivo uso di un comparto.

#### CONSIGLIERA MILESI:

È già stato detto molto rispetto a questo intervento così prezioso per la città. Ovviamente la regia della nostra Amministrazione è il gioco forza, mettere in campo un ambito di riqualificazione urbana ha a che fare con una parte politica presente in città, con una visione di città di un certo tipo. I tecnici sono stati molto bravi, molto preparati nel seguire questi tavoli che si sono istituiti, in un lavoro molto articolato, complesso, impegnativo, faticoso, costoso.

È un intervento ampiamente in linea con il programma e con le politiche dell'Amministrazione, un percorso iniziato nel 2016 che ha aperto nuovi ragionamenti, che sono proprio figli di un cambiamento e di una fatica economica e sociale pre e post Covid. I ragionamenti sono stati articolati e danno una risposta diversa, perché la sensibilità può essere anche cambiata. Questa lettura così consona è figlia anche di un risultato simbolico e qualitativo degli spazi che vengono sempre degradati, lo era nel 2016, lo è ancora oggi con una valenza maggiore.

Lo spunto di questo processo è la visione lungimirante dell'Amministrazione comunale di perseguire questo polo universitario, con una lettura e con una risonanza con il *campus* universitario di Sant'Agostino, dove gli studenti di fatto possono muoversi a piedi, per cui tutto il capitolo della mobilità sostenibile, un intervento costoso ma anche con dei tempi allungati. I tecnici conoscono benissimo, quando scavi, gli imprevisti che ci possono essere in un'area, teniamo presente, di 25.000 metri quadrati. Per cui oltre alla bella scoperta archeologica, anche la valenza idrica, piuttosto che l'ancoraggio strutturale delle parti, il monitoraggio del luogo, la pulizia, la bonifica e anche questo cambiamento di programma della Sovrintendenza.

Sappiamo benissimo che la Sovrintendenza in questo caso allarga le maglie del restauro conservativo, che non è una cosa scontata, non è una cosa scontata che le facciate vengano mantenute in ambito di restauro conservativo. Per cui c'è veramente una lettura, ci sono tutti gli attori che partecipano in gioco di squadra a questo nuovo progetto di qualità per la città.

Non per ultimo Cassa depositi e prestiti. Sappiamo benissimo che il gioco importante, se così vogliamo dire, è veramente questo ribaltamento dal privato, stiamo parlando dell'operatore privato, che investe nuovamente 21 milioni di euro, e converte gran parte della residenza privata in un'offerta di studentato. Sappiamo benissimo che corrisponde un maggiore investimento a fronte di un ritorno economico diverso.

Non da ultimo, il fondo. L'assessore Valesini ha spiegato nel dettaglio il progetto. Io non entro in merito del linguaggio architettonico del contesto in cui si andrà a definire, però abbiamo veramente l'ambito, che Cremaschi ha anticipato, del Sentierone allungato. È vero, stiamo parlando della riqualificazione di una parte della città importante. Partiamo da piazza Pontida, Sentierone, centro Piacentiniano, che vede una visione completamente diversa, perché c'è una macchina anche lì di ridefinizione di alcuni spazi all'interno del cuore della città, prosegue in via Tasso, parco Marenzi, la corte universitaria, il parco Suardi, gli orti e l'Accademia Carrara, per cui tanta cosa. Una visione della città, un percorso virtuoso che attraversa molti luoghi che si prestano a cambiare nel cuore proprio della città, in una chiave di sostenibilità, in un percorso bello, pulito, dove la storia della città si legge.

Oltre al Comune di Bergamo che ha seguito e ha implementato questo lavoro di squadra, non si può dimenticare l'università, Cassa depositi e prestiti e la Regione che ha contribuito sicuramente con un sostegno fondamentale all'università.

I tempi di fine lavori che si andavano a prospettare, mi sembra di ricordare, nel 2021, in realtà saranno a metà del 2023, ma in un impianto così complesso, così articolato io credo che anche questi tempi siano tutti legittimi.

Per cui ringrazio ancora l'Amministrazione e tutti gli attori che hanno contribuito affinché una parte della nostra città possa avere un volto completamente nuovo.

#### CONSIGLIERA PECCE:

Ho sentito parlare di titubanze, di incertezze da parte dell'università. Io invece vorrei sottolineare come il rettore Morzenti Pellegrini avesse un'idea precisa, e anche come abbia utilizzato una sua capacità persuasiva, con caparietà, soprattutto nel rapporto con la Regione per poter anche ottenere questi ulteriori cinque milioni che poi alla fine sono arrivati, e insieme agli altri dieci costituiscono una parte importante dell'investimento in questa opera che tutti riteniamo importantissima. L'assessore Terzi ha dichiarato che la Regione crede nell'università di Bergamo, quindi questo è senz'altro un riconoscimento da fare, un grande riconoscimento all'università e in particolare al rettore.

Mi ha molto colpito lo spirito con il quale la Regione ha partecipato a questo atto integrativo dell'accordo di programma, perché è stato ben chiarito che si è voluto valorizzare la ricerca, l'innovazione, l'eccellenza del sistema universitario lombardo, ma in particolare l'università di Bergamo a cui si è riconosciuta una sua caratteristica importante. E' stato perseguito un obiettivo culturale, insieme ad un obiettivo sociale, e insieme ad un obiettivo urbanistico. In che senso? La Regione ha dichiarato che vuole, con questa operazione anche economica importante, innalzare la popolazione laureata, sostenere il diritto allo studio, valorizzare i servizi agli studenti e rafforzare l'attrattività delle università lombarda, in particolare dell'università di Bergamo.

Parlavo prima dell'aspetto urbanistico, infatti la Regione sottolinea nell'atto ufficiale che è interessante anche l'aver utilizzato un patrimonio dismesso, aver quindi contenuto il consumo di suolo e aver collaborato alla rigenerazione urbana. Tutto questo mi sembra davvero molto, molto interessante.

Vorrei fare una riflessione sul contenuto dell'ordine del giorno del collega Tremaglia. Mi pare che la proposta che ha fatto il collega Vergalli sia assolutamente accettabile, anche perché sinceramente io sono contraria a pensare che il Comune possa ancora intervenire economicamente per il CUS. Tra l'altro mi pare che l'università abbia già una sua idea ben precisa, nel senso che sta guardando verso la nuova e la vecchia accademia della guardia di finanza, dove peraltro troverà un appoggio nelle nuove strutture fatte per gli allievi della Guardia di Finanza all'interno degli ex Ospedali Riuniti, ma anche parlando della vecchia Guardia di Finanza che l'università ha tutte le intenzioni di acquistare, anche se adesso questo obiettivo è stato un po' trasferito in là nel tempo, però nella vecchia Guardia di Finanza di via Statuto esiste un complesso già strutturato per lo sport, perché ci sono già palestra, piscina e anche degli impianti all'aperto.

Io penso che sia importante che il Comune appoggi uno sviluppo del CUS con queste modalità, guardando anche all'esistente, mentre invece vedere altri fondi stanziati sinceramente mi sembrerebbe un po' troppo eccessivo, già noi come Comune abbiamo quasi nove milioni di contributo che mi sembrano importanti.

Vorrei aggiungere un'osservazione su un neo che in questa operazione molto interessante, che alla fine si è risolta per il meglio, nonostante come già spesso si è ricordato ci siano stati degli intoppi, degli *impasse*, il nodo cruciale che non è stato sufficientemente sviluppato è quello della mobilità connessa con, indovinate un po', i parcheggi.

Se risaliamo al tavolo tecnico interistituzionale che era stato riunito nel 2013, del quale faceva parte anche l'attuale assessore Francesco Valesini, aveva parlato di un parcheggio interrato, ci sono proprio parole ben precise e chiare, che per sostenere il traffico indotto dall'intervento, notate bene, per sostenere il traffico indotto dall'intervento già allora si diceva, sarebbero stati necessari 450-600 posti di parcheggio interrato di uso pubblico e privato. Man mano che siamo andati avanti nel tempo io personalmente ho continuato a ricordare questo tema. Nel 2015 avevo fatto dei documenti, tra cui un ordine del giorno che ricordava il tema dei parcheggi che andava risolto, che andava affrontato nel momento in cui si metteva mano alla Montelungo, ed in particolare c'era stato anche un emendamento che sottolineava che parcheggi ad uso pubblico interrato potevano essere un numero minimo di cento posti auto su una superficie analoga a quella dei parcheggi privati. In realtà adesso invece, dopo gli ultimi aggiustamenti, noi abbiamo nelle autorimesse un cento posti di cui venti pertinenziali, ottanta per il commercio, ed un parcheggio comunale sostanzialmente di 48-50 posti.

Secondo me questo è il punto cruciale, perché con un insieme di funzioni importanti, con una quantità di persone che gireranno all'interno della Montelungo, a mio parere scopriremo che i parcheggi nel numero in cui sono stati decisi non saranno sufficienti. Io capisco che c'è una certa scelta di carattere ideologico, si presuppone che gli studenti vadano in bicicletta, eccetera, eccetera, però ci saranno anche altre funzioni e tutto l'indotto ne sarà influenzato.

Ricordo che avevo presentato anche un ordine del giorno nel quale chiedevo che ci fosse una postazione di *bike sharing*. Adesso i tempi sono cambiati, comunque la mobilità dolce in qualche modo va considerata anche lì. Premetto che io non chiederò una postazione di monopattini, perché sono contraria ai monopattini.

### CONSIGLIERE RIBOLLA:

Io recupero il tempo della collega Luisa Pecce, che è sempre molto esaustiva nei suoi interventi. Io semplicemente voglio ringraziare l'Amministrazione comunale, ma in generale tutti gli uffici che hanno prodotto questo importante risultato che coinvolge più amministrazioni comunali. Ricordo che ormai più di undici anni fa quando entrai in Consiglio comunale a Bergamo già si stava parlando della riqualificazione della caserma Montelungo, quindi tanti passi sono stati fatti. È stato un lavoro di squadra di diverse istituzioni, dal Comune, alla Regione, all'università, a Cassa depositi e prestiti, e grazie ad un'interlocuzione costante tra tutti gli attori siamo arrivati a questo risultato fondamentale per la riqualificazione di una zona molto importante per la città e per tutti gli studenti.

L'università ci ha creduto molto. Più volte abbiamo avuto interlocuzioni, io in qualità di consigliere comunale ma anche di deputato, con il rettore. La Regione ha incluso e ha aumentato la quota di finanziamento portandola fino a 15 milioni di euro grazie all'inclusione di questo progetto all'interno del piano Marshall regionale, quindi un importante finanziamento anche da parte della Regione, e l'assessore Claudia Terzi ha fortemente creduto in questo progetto, nel progetto della riqualificazione di quest'area importantissima per il Comune di Bergamo e anche per l'università, quindi la Regione ha avuto molta attenzione a Bergamo e alla nostra università.

Un ultimo accenno all'odg del collega Tremaglia. Anch'io condivido il deliberato che ha proposto il collega Vergalli. Già durante il primo esame di questo accordo di riqualificazione avevo detto che ero perplesso per lo stanziamento di otto milioni da parte del Comune per il CUS, quindi la proposta del consigliere Vergalli, che è una proposta di mediazione, mi trova concorde, anche perché non sarei d'accordo nel mettere fondi comunali nella realizzazione del centro universitario sportivo in questo momento. Ritengo più opportuno invece che l'Amministrazione si concentri in questo progetto. L'Università, che ha adocchiato anche la vecchia sede dell'Accademia della Guardia di Finanza come possibilità di utilizzo, avrà modo di convenzionarsi per l'utilizzo da parte degli studenti universitari degli spazi comunali sportivi che ci saranno nella sede della nuova Accademia della Guardia di Finanza.

Il mio voto sarà favorevole.

### CONSIGLIERE DE BERNARDIS:

Io credo che questa sia una grande opera che in un certo senso riesce a essere anche un po' un punto di arrivo - oltre che di nuova partenza ovviamente per un futuro importante - di diverse soluzioni che spingono sempre più a questo progetto della città universitaria, della città giovane come vogliamo chiamarla, perché non basta la grande infrastruttura, la grande opera, per creare una città effettivamente attrattiva nei confronti degli studenti universitari, ci vuole una sorta di terreno fertile, e in questo senso vedo favorevolmente quelle cose che tante volte secondo me sono prese quasi come di più, ma che in realtà non lo sono, come l'aumento quest'estate dei *dehor*, l'aumento degli spazi destinati agli estivi, tutte queste cose che aumentano la voglia dei giovani di passare il proprio tempo in una città piuttosto che in un'altra, non sono mai da lasciare in secondo piano. Secondo me è tutto l'insieme di ciò che è stato fatto in questo periodo, di ciò che è stato



portato avanti, che rende ragione del punto a cui si sta arrivando. E' un punto cruciale tutto questo - ho avuto modo di dirlo nella seduta in cui abbiamo approvato l'ordine del giorno per questo atto integrativo - anche in funzione della riprogettazione che fatalmente noi dovremo fare dopo quello che è successo, in una fase anche post Covid, perché ripartire da un punto di vista giovane e da un punto di vista della cultura dell'università, e quindi del futuro, è la cosa essenziale in un momento come questo.

Ne stanno pagando chiaramente le spese tutte quelle città che avevano, per l'indotto soprattutto, una visione completamente fissa sul terziario, su altri tipi di opere. Secondo me questa è una grande opera che ci permette anche, passatemi l'iperbole, di sognare, è emerso un po' da tutti gli interventi che mi hanno preceduto. Il consigliere Cremaschi che ha citato il Sentierone allungato, tutte le soluzioni su Città Alta, il collegamento tra i parchi Suardi e Marenzi, tutte queste nuove aree verdi, una maggiore ciclabilità, la zona *bohemien* dell'area.

E' un'opera che permette alla città di sognare, ma è emerso anche da tanti interventi fatti dai colleghi di minoranza. Riesce a dare una visione, partendo da un'opera singola, più importante, molto interessante ed è una visione che mi trova molto, molto favorevole, perché si sta parlando di una visione molto improntata su quello che è il mondo giovanile, su quella che sarà la sostenibilità futura della città.

In questo senso mi piace molto anche l'ordine del giorno collegato proposto dal consigliere Tremaglia, nella riformulazione proposta dal consigliere Vergalli, perché fatalmente è chiaro che il Comune in questa fase deve porsi come facilitatore, non come unico finanziatore di un CUS, però anche il CUS stesso è secondo me un tassello importante o che può esserlo potenzialmente di un'ottica così improntata sulla città universitaria. Lo è il CUS come possono esserlo tutti i progetti sugli spazi studio e quant'altro. Possiamo citarne molti altri, ma è chiaro che questi sono tutti quei tasselli, tutti quei punti che rendono ragione di un disegno complessivo secondo me molto, molto interessante.

È bello anche tutto il ragionamento che è stato fatto sulla sostenibilità dell'area. In questo senso volevo fare una considerazione riguardo a quanto detto dalla consigliera Pecce soprattutto sul tema dei parcheggi, perché - purtroppo ho provato a cercarli rapidamente, ma non li ho trovati - ci sono stati diversi studi che le città universitarie dagli studenti fuori sede sono molto più facilmente utilizzate senza auto, con i mezzi pubblici, con la mobilità dolce, andando anche a piedi, ma questo avviene ogni qualvolta ci sia la forte presenza di studenti fuorisede. Avviene in città grandi come Milano e Roma, avviene a Pavia che è anche molto più piccola di Bergamo, perché comunque da un lato una città grande ha più soluzioni di trasporti, dall'altro nella città piccola è tutto molto più concentrato ed è più facile da raggiungere. Quindi è statisticamente provato che gli studenti fuorisede siano poco avvezzi all'utilizzo del mezzo privato, dell'automobile. E' chiaro che soltanto la prova dei fatti potrà confermarcelo, ma non vedo una difficoltà, un *bug* in questo.

Prendo spunto ancora dall'intervento della consigliera Pecce sul tema che ha citato dell'interesse della Regione nel portare avanti, nell'aumentare il suo impegno per quanto riguarda il diritto allo studio, ed è una cosa che mi trova molto favorevole, di cui voglio ringraziare molto la Regione, Regione a cui non ho lesinato critiche quando secondo me se le meritava, ma che in questo caso voglio ringraziare, la Regione è ente erogatore del diritto allo studio per Costituzione. Partendo dal tema degli affitti per gli studenti fuorisede, per cui ho depositato un ordine del giorno che abbiamo votato nel Consiglio lungo nove ore del Covid, che ancora non si sono visti e per ora ha dovuto sopperire il Governo a questa mancanza della Regione, mi farebbe piacere, ma lo vedo molto positivamente, che questo maggiore impegno nel diritto allo studio sia

soltanto l'inizio di un qualcosa di virtuoso nel futuro. Quindi spero, per esempio, che vengano accolte anche diverse delle richieste fatte negli anni dalle associazioni studentesche, associazioni universitarie e associazione Erasmus che, per esempio, hanno richiesto l'aumento delle fasce ISEE per l'erogazione del diritto allo studio, perché il diritto allo studio è erogato per fasce ISEE e per questo tipo di difficoltà e di fragilità.

Concludo ringraziando l'assessore e il Sindaco, la caparbia dell'Amministrazione, perché mi rendo conto che questa è già una grande opera, ma soprattutto una grande opera che ha avuto in sé un decorrere travagliato, perché tutto ci si poteva immaginare fuorché che andando a scavare lì sotto si trovasse quello che probabilmente è il reperto archeologico più antico finora ritrovato di Bergamo. Tutto si poteva immaginare fuorché giustamente, legittimamente l'università nel mentre potesse compiere altre scelte, o vedere qualche altro tipo di prospettiva che in un certo senso la facesse titubare, comunque la facesse titubare nel pensare al progetto così come era da accordo precedente.

Non era ipotizzabile neanche immaginare gli adeguamenti dovuti post nuova normativa dopo il terremoto di Amatrice, quindi quelli sulla maggiore stabilità degli edifici, e quant'altro. Tante sono state le cose, ma il fatto che l'Amministrazione sia stato l'ente che più di tutti in ogni caso si è fatto più promotore di andare avanti ad ogni costo, in ogni caso, per portare avanti quello che era un progetto così importante, credo che sia una nota di merito molto, molto, molto importante e che renda ragione di quella che è una visione che da questa opera parte, in quest'opera trova la sua conclusione e trova anche un nuovo inizio, una nuova spinta.

#### CONSIGLIERE NOSARI:

Evito tutta la serie di ringraziamenti fatti precedentemente per non risultare pleonastico. Vorrei sottolineare che molti colleghi hanno parlato del ruolo fondamentale avuto da Cassa depositi e prestiti.

Mi sembra di ricordare che l'alienazione da parte del Demanio a Cassa depositi e prestiti sia avvenuta con la regia della giunta Tentorio, alienazione che mi sembra di ricordare sia stata una *conditio sine qua non*, senza la quale non si sarebbe potuto dare nemmeno l'*input* a una riqualificazione dell'area. Questo lo dico non per fare polemica, che non credo sia il mio stile, ma per sottolineare che quando si parla di grandi opere bisogna sottolineare che tutti i passaggi che si susseguono a cavallo di più amministrazioni differenti, sono tutti importanti, sia l'*incipit*, che la prosecuzione e poi la fine. Per fortuna si va in questa direzione, al contrario sarebbe assolutamente delittuoso che un'amministrazione stoppasse ciò che viene iniziato da un'amministrazione di visione politica differente.

Concludo brevemente collegandomi all'ordine del giorno del consigliere Tremaglia per quanto concerne il CUS. Mi sembra di aver capito che nei piani dell'università effettivamente, come detto da altri consiglieri, ci sia quello di riqualificare la vecchia Accademia della Guardia di Finanza in via Statuto, dove già sono presenti degli spazi idonei da adibire a luogo sportivo. Mi vengono in mente, parlando del quartiere Santa Lucia, anche il Campo di Marte che è praticamente attaccato e quegli spazi sportivi che poi verranno realizzati all'interno dei Riuniti nella nuova Accademia della Guardia di Finanza, ma che sicuramente verranno messi a disposizione della cittadinanza e degli studenti. Quindi è logico pensare che un domani il quartiere di Santa Lucia possa vedere la luce di un polo sportivo con la regia dell'università e speriamo del CUS.

## CONSIGLIERE STUCCHI:

Cercherò di essere veloce. Io ricordo che la prima volta che ho affrontato la tematica Montelungo ero un semplice consigliere provinciale, quindi parliamo degli anni dal '95 al '99, con la giunta Cappelluzzo in provincia e con la Giunta, se non ricordo male, Vicentini in Comune, per pensare alla Bergamo del 2000, quindi alla Bergamo 2000 e non 2020 con delle buone idee per quanto riguardava la possibilità di utilizzare degli spazi che si stavano liberando, si erano liberati, tra questi la Montelungo era quello più interessante.

Tanti incontri anche negli anni successivi durante la giunta Veneziani, l'assessore Nappo, convegni sulla destinazione della Montelungo, tante buone idee anche durante la giunta Bruni, durante la giunta Tentorio si è fatto altrettanto, e poi si è proseguito, come diceva giustamente il consigliere Nosari, se le buone intenzioni sono condivise non c'è colore politico che tenga, una divisione politica che possa fermare una iniziativa meritoria, fino ad arrivare a quella che è la decisione odierna.

Ci sono stati dei passaggi in cui c'erano buone idee, ma non c'erano soldi. Ci sono stati dei passaggi in cui c'erano delle disponibilità manifestate dagli enti, ma che poi non erano concrete. Ci sono state situazioni in cui tutti nei programmi elettorali mettevano questo come uno dei punti più importanti per quanto riguarda la loro proposta politica per la città, ma poi non si arrivava al dunque.

Io francamente non so se sia più importante la determinazione dell'Amministrazione comunale, o il fatto di una scelta fatta da un'altra Amministrazione, che è quella regionale, di mettere i soldi per poter consentire di fare l'opera. So che con la determinazione ma senza i soldi l'opera non si fa, e so che con la disponibilità di fondi ma senza una convinzione decisa sull'obiettivo da raggiungere da parte dell'Amministrazione comunale e *in primis* anche dell'Università, una scelta di questo tipo non può essere compiuta.

Io quindi direi che hanno pari dignità tutti gli attori protagonisti di questa vicenda che si sono succeduti negli anni, compresa anche questa Amministrazione comunale, e parlo di amministrazione al plurale intendendo tutti i partiti presenti in Consiglio comunale, perché tutti hanno avuto negli anni responsabilità di governo e tutti hanno condiviso la necessità di trovare una nuova *mission*, una nuova destinazione, molto pregnante per quanto riguarda le aspettative e le esigenze della città e dei cittadini, e quindi trovare una soluzione che potesse anche poi essere spendibile ad alti livelli istituzionali per poter ottenere i finanziamenti necessari, cosa che è stata fatta, cosa che si è ottenuta, e quindi ritengo che sia doveroso ringraziare tutti e, senza competere per quanto riguarda il fatto di mettere le medaglie, sono stato più bravo io piuttosto che sei stato più bravo tu, ma con un grande risultato che possiamo diciamo così regalare, questo è l'augurio... 2023, sono tre anni, ed è un tempo abbastanza lungo. Io, come dicevo prima, da 25 anni ormai seguo questa vicenda, ogni volta si parlava del raggiungimento della meta di lì a pochi anni. Il 2000 è diventato 2005, è diventato 2011, è diventato 2016, è diventato oggi 2023, mi auguro che questa, visto che ci sono le condizioni per poterla veramente concretizzare, sia la data ultima, anche se fosse il 2024 la cosa non mi scandalizzerebbe, perché comunque sarebbe così un obiettivo importante raggiunto in un tempo ristretto considerato il fatto che si dà il là alla cosa con i documenti che approviamo oggi.

È un'opera molto complessa, che vede la partecipazione di tanti soggetti, compreso soggetti privati, a cui naturalmente va dedicata la giusta attenzione, perché anche loro saranno protagonisti di questo intervento.

Mi fermo per quanto riguarda il mio intervento su questo punto all'ordine del giorno ribadendo il fatto che solo la condivisione di un obiettivo e solo la determinazione, perché anche trovare 15 milioni per la Regione Lombardia non è semplice in un momento in cui le risorse sicuramente non abbondano, è stato uno sforzo importante, così come lo sforzo compiuto dal Comune, così come lo sforzo compiuto dall'università e quello che faranno i privati.

È un momento importante per la storia di Bergamo, mi auguro che sia un momento che diventerà veramente storico mantenendo quelle che sono le date fissate con una *road map* che da qui a qualche anno ci porterà a vedere una parte importante della città completamente trasformata.

#### CONSIGLIERE BOTTARO:

Molto velocemente, mi fa piacere che siamo, non capita tutti i giorni, molto d'accordo sul fatto che quello che sta succedendo oggi è una cosa buona e giusta.

Io personalmente ho il grande piacere, perché era uno dei tasselli di quel programma a cui ho partecipato, che si chiama "Sempre più Bergamo", che abbiamo definito prima di entrare in questo giro amministrativo come maggioranza.

#### CONSIGLIERE TREMAGLIA:

Io inizio dalla fine, nel senso che i miei complimenti si aggiungono a tutti quelli che abbiamo già ascoltato. Sono complimenti sinceri e sono complimenti autenticamente benauguranti, nel senso che questa sera sembra che stiamo inaugurando qualcosa, in realtà stiamo giustamente sottolineando l'importanza di un accordo di programma storico sotto tutti i punti di vista anche solo quantitativamente, ma in realtà anche qualitativamente dal mio punto di vista e dal punto di vista di tutti i colleghi che ho sentito esprimersi prima di me.

Prima io mi sono permesso non di riprendere, perché non penso che sia stato così, ma sottolineare, rispetto all'intervento della collega Nespoli, che è sempre, lo dico senza nessuna ironia o sarcasmo, molto gentile, molto cortese, però mi sono permesso di intervenire perché realmente io sono sempre stato convinto che questo fosse un intervento bello, necessario, utile, storico da molti punti di vista per la nostra città. È un intervento, l'hanno ricordato in tanti, che ci portiamo dietro da tanti anni. È un intervento che ha avuto, come forse è naturale che sia, tante complicazioni e tante vicissitudini anche avverse.

Non credo, o meglio non ho l'arroganza di pensare di essere io il rematore contro che ha potuto danneggiare l'opera di questi anni dell'implacabile assessore Valesini, lo dico con la massima simpatia ovviamente, e dell'Amministrazione, ma credo che sia oggettivo che in questo ultimo quinquennio ormai ci siano state delle difficoltà.

Prima ho ascoltato con interesse, condividendolo anche in buona parte, l'intervento del collega De Bernardis. Avevo più o meno la sua anzianità consiliare quando cinque anni fa, se non sbaglio, su L'Eco di Bergamo si parlava di Montelungo fatto l'accordo, l'anno prossimo, cioè 2016, si parte, zero costi per il Comune. Oggi stiamo commentando qualcos'altro. Ripeto, io non ho un'esperienza di cantieri e di grandi

opere tale da poter dire, come alcuni colleghi, se questo sia naturale o meno, però è un dato di fatto che se oggi stiamo integrando un accordo di programma di qualche anno fa è perché sono successe una serie di cose. Questa serie di cose sono state in larga parte delle difficoltà che io ho voluto passo per passo evidenziare, al di là del prendermi o meno, ripeto simpaticamente, del rematore contro. In questi anni ho preso dello sciacallo, del ragazzino, del maestrino, rematore è assolutamente un complimento. Invece io sono personalmente orgoglioso di aver significato e sottolineato nei vari passaggi quello che a mio avviso non andava. Prima di tutto perché ritengo che questo sia uno, non unico, compito dell'opposizione del Consiglio comunale, ma anche perché sotteso a tanti passaggi pubblici, consiliari, quindi non sto inventando nulla, che io ho avuto c'era un messaggio, mi posso permettere di dire, che io cercavo di trasferire all'Amministrazione da esterno. Ribadisco, come detto commissione, io non mi sono mai seduto a nessun tavolo sulla Montelungo e non invidio chi ha dovuto farlo, perché mi rendo conto che sia stato estremamente complesso. Però da esterno una delle mie impressioni - e questa sera secondo me corriamo un pochino di nuovo questo rischio - era che un progetto bellissimo, enorme, complicato, lungo nella sua gestazione e delicato nella sua gestione come abbiamo visto, rischiasse di comprometersi, perché? Perché da parte anche dell'Amministrazione in questo caso, e qua sono arrivate le mie critiche, c'è stata in alcuni casi una fretta, una bulimia comunicativa tale per cui il Comune, che ci metteva tanto come impegno, come risorse, ma non ci metteva tanto quanto altri, finiva per sua capacità o per sua smania comunicativa di essere in molti passaggi protagonista e di nascondere un po' gli altri partecipanti a questa impegnativa cordata.

Io questo non lo imputo come una colpa in malafede, perché non credo che ci sia nessuna malafede espressa in questo, ma passaggio dopo passaggio la critica che io ho fatto è stata fondamentale questa: è inutile continuare a raccontare che tutto andrà bene quando non siamo sicuri che andrà bene, o quando abbiamo visto che non è andato bene, ma soprattutto può essere dannoso essere eccessivamente al centro della scena e lasciare in certi passaggi poco spazio non solo ai nostri compagni di cordata, ma a quelli che sono dei compagni di maggioranza in questa cordata. Ecco perché l'altro giorno in commissione io mi sono permesso di dire all'assessore Valesini che la mia critica principale rispetto a questi anni non è una critica agli uffici, non è una critica alla parte tecnica, non è una critica agli esecutori, ai progettisti, agli architetti, agli ingegneri e a tutti i funzionari del Comune assolutamente, o della Regione, o di Cassa depositi e prestiti, o dell'università, ma è una critica, quando c'è stata, a una bulimia comunicativa che secondo me, ripeto, da esterno, leggendo i giornali, ascoltando la gente per strada, in alcuni momenti ha forse un po' indispettito alcuni dei nostri compagni di cordata, e credo che alcuni passaggi siano lì da leggere. Non è di sicuro il modesto consigliere Tremaglia che può aver messo in discussione la Montelungo, eppure in certi passaggi è stata messa in discussione la Montelungo. Perché è stata messa in discussione? Perché c'era l'opposizione che faceva faticare l'Amministrazione? Mi piacerebbe pensarlo come potenza dell'opposizione, non credo che sia stato così. La Montelungo è stata in alcuni passaggi messa in discussione perché ci sono state delle oggettive difficoltà, ma all'interno delle oggettive difficoltà, per me che non sono un tecnico ma sono più sulla parte politica, ci sono stati anche dei passaggi chiamiamoli politici un po' delicati nei quali alcuni dei nostri compagni di cordata si sono sentiti magari messi in secondo piano, quando invece il loro ruolo era di primo piano.

Ecco perché io non trovo pleonastico questa sera ricordare e sottolineare il ruolo centrale dell'università in questo progetto, lo sappiamo, l'abbiamo detto; il ruolo altrettanto fondamentale, anche se finanziariamente secondario di Regione Lombardia; il ruolo ancora più importante finanziariamente di Cassa depositi e prestiti

ed il ruolo senza dubbio, ma io questo l'ho riconosciuto anche di recente, di coordinamento del Comune di Bergamo. Se qualcuno ogni tanto fa un'osservazione, l'osservazione, l'idea non è di essersi comportato male, ma di essersi comportato troppo bene, concedetemi la provocazione, in certi passaggi.

### CONSIGLIERE DELIGIOS:

Dopo così numerosi interventi mi ero ripromesso di non dire nulla, ma non credo sia corretto. Quindi due parole rapide che prendono spunto da alcuni interventi precedenti di colleghi sia dell'opposizione, sia della maggioranza, e dall'intervento di Tremaglia ultimo, che secondo me è stato un intervento onesto, cioè ha riconosciuto che c'erano delle Cassandre che in qualche modo cercavano di appropriarsi di tutti quegli spazi in cui era possibile buttare lì la parolina "sì, però ma". Invece bisogna rivendicare con grandissima forza che oggi, a distanza di sei anni dall'entrata dell'Amministrazione nel suo ruolo e, con questo secondo mandato, trova compimento un disegno che era scritto nel nostro programma elettorale del primo mandato, è stato, come raccontava Bottaro prima, confermato nel nostro secondo mandato, si scrive pienamente nelle grandi linee di programmazione di riutilizzo dei contenitori cittadini, risparmio di suolo vergine, riorganizzazione delle funzioni della città, perché in quella parte della città, tra qualche tempo nel rispetto del cronoprogramma, andiamo con questa firma ad insediare l'università e sappiamo che ospiterà anche altre funzioni importanti.

Le polemiche ci sono state in questi anni. Mi sono andato a rileggere durante questa lunghissima trattazione articoli di ogni genere. È lontano nel tempo l'inizio del ragionamento sul riutilizzo di quella zona che, come avevo già detto in altri interventi in questi anni, era la base per la tesi di stuoli di architetti bergamaschi, questo buco nero. Poi è arrivata la giunta Gori, è arrivato un assessore che si chiama Valesini che è una persona caparbia, un tecnico capace che sa di che cosa parla - e lo dico perché in precedenza altri assessori erano magari bravissimi assessori, bravissimi politici, ma non avevano quella sua specifica capacità tecnica - quell'assessore ha colto lui l'occasione quando Cassa depositi e prestiti è intervenuta su Guardia di Finanza negli ex Ospedali Riuniti per buttar lì questa proposta, lui è stato, non altri, ed è riuscito a iniziare quel cammino. Il cammino è stato un cammino ad ostacoli. Io che faccio il commercialista dico che quando si trova un accordo bisogna cominciare a firmare un impegno rigoroso, una bella firma che chiami tutti a rispettare l'impegno. Forse qualcuno quell'impegno non lo ha rispettato completamente, e anche se questa sera è una grande sera di gioia per la città bisogna dirle queste cose.

Se ci fossero stati impegni più vincolanti anche per l'università forse non ci sarebbe stato un ripensamento e io dico, facendo un po' di dietrologia, se non avessimo avuto le elezioni del 2019, le quali qualcuno ne sono certo in qualche sala della città dove l'opposizione si trovava parlare, ha pensato che si potesse buttare tra le gambe della nostra Amministrazione quella roba lì, quel progetto fallito per cercare di portare a casa qualche voto in più.

Invece no, è andato tutto bene e ad ogni problema che si è manifestato - i problemi sono stati di ogni tipo, li ha ricordati bene prima il collega del PD, abbiamo trovato la selce come più antico reperto, c'è stato il terremoto e sono intervenute delle cose, i ripensamenti di Regione Lombardia - c'era qualcuno che continuava a spingere. Si è parlato di gioco di squadra tutta la sera, ma il gioco di squadra richiede un allenatore. L'Atalanta gioca bene, ma gioca bene da quando c'è Gasperini. C'è sempre stata l'Atalanta, ma i

traguardi che ha raggiunto, ne parla uno che di calcio non capisce molto, li ha raggiunti perché c'è una persona. Allora queste cose bisogna dirle e bisogna dirle con forza. Noi oggi coroniamo un progetto e, senza volersi mettere la medaglia al petto, diciamo che abbiamo realizzato un pezzo importante del programma.

Regione Lombardia è intervenuta? Certamente che è intervenuta. Regione Lombardia è la nostra regione. È la regione dei cittadini bergamaschi di qualunque colore, come è la nostra Amministrazione di cittadini di qualunque colore; hanno quella amministrazione e si aspettano delle cose concrete. Chi di noi aveva sentito parlare di Cassa depositi e prestiti a Bergamo prima? Ma Cassa depositi prestiti siamo noi, sono i nostri risparmi, nostri, di tutti i cittadini italiani che vengono gestiti da questo organismo, sperabilmente bene, perché tenete conto che quando qualcuno dei nostri anziani mette dei soldi in posta poi quei soldi li vanno a Cassa depositi e prestiti. Quindi ben venga che Cassa depositi e prestiti si sia impegnata non in modo più importante di altri, perché probabilmente il Comune avrebbe potuto chiamarsi indietro rispetto a questo programma con l'università, ma invece l'ha voluto fare.

Quindi tutti hanno lavorato al meglio, ma su tutti c'è stata una regia importante che ha portato al traguardo, e di questo nei prossimi anni vedremo i risultati.

#### ASSESSORE ZENONI:

Io faccio un intervento rapidissimo solo per due questioni in merito che sono state sollevate in relazione alla mobilità. Parto dalla prima in ordine cronologico degli interventi, che se non ricordo male è stata espressa dai consiglieri Facchetti e Rovetta, analogo contenuto degli interventi, cioè la preoccupazione per il vicolo, che è una preoccupazione che abbiamo avuto anche noi.

Richiamo le parole del collega Valesini nel dire che il parcheggio è configurabile e lo sarà come si vuole, e questo è ovviamente un elemento di garanzia per l'Amministrazione. Anch'io condivido che il vicolo San Giovanni è estremamente delicato. Nel primo progetto della Montelungo, se ricorderete, era prevista una inibizione al transito in quel vicolo, chiamiamola ZTL, divieto di transito, come volete, quindi anche in relazione al futuro collegamento pedonale tra il cortile interno e l'area del parco Marenzi è chiaro che una riflessione andrà fatta, ma credo che la configurazione ci permette di fare una valutazione molto attenta, e se sarà un solo ingresso, una sola uscita, un solo ingresso e uscita, sarà sicuramente, almeno nelle nostre intenzioni, estremamente limitato a pochissime automobili e comunque legate ai parcheggi di servizio dell'università, oppure si potrà decidere anche di non avere nessun tipo di relazione con quell'area e resta una seconda opzione disponibile.

Tenete conto che l'uscita su via Muraine, per quanto certamente su una via di spessore infinitamente superiore a quello di vicolo San Giovanni, è comunque un'uscita e un'entrata non proprio perfettamente ottimale ragionando di parcheggi. La città è fatta così, la sezione stradale e il volume di movimento che c'è su quella strada è comunque rilevante, quindi consideriamo anche il fatto che avere una doppia opzione può essere sicuramente utile per gestire casi specifici.

Il fatto che l'uscita e l'entrata, soprattutto l'uscita su via Muraine, abbiano alcuni aspetti di attenzione è anche uno dei motivi per cui nel corso del tempo non si è mai riflettuto sull'idea che il parcheggio al di sotto della Montelungo potesse diventare un enorme parcheggio di interscambio. A parte che in quell'area ci sono già, come sapete, dei parcheggi in struttura che offrono una dotazione rilevante di posti auto, questo si

aggiunge, ma certamente sarebbe stato difficile gestire nelle circostanze fisiche della città in quel punto un determinato flusso, e consideriamo che rispetto alle previsioni iniziali, questo lo dico in riferimento soprattutto all'intervento della consigliera Pecce, tornando indietro alle prime idee del tavolo interistituzionale ai tempi di Tentorio, c'era una quantità di superfici chiamiamole profittevoli decisamente superiori, questo in parte giustificava una dotazione di parcheggi più elevata di quelli che invece sono adesso presenti e che sono giustificati dal tipo di funzioni che vengono insediate.

Ultima cosa, fra queste funzioni come sappiamo c'è la residenza universitaria. Concordo con quanto ha richiamato il consigliere De Bernardis in particolare, e cioè che quel tipo di domanda di residenza tendenzialmente non esprime l'esigenza di essere automunita, questo accade in tutte le città universitarie. Anzi, aggiungo, questo lo dico in riferimento a diversi interventi, che spesso la presenza di una popolazione di studenti fuorisede è motivo per una città di attrarre nel suo territorio servizi di mobilità alternativa. Bergamo spesso ha scontato la sua dimensione nel pensare i servizi di *sharing* per esempio. Cioè tante volte a me è capitato in questi anni di scontrarmi con il fatto che alcuni servizi nelle grandi città arrivano senza problemi e senza soldi, senza chiedere soldi a nessuno; nelle città più piccole questa dinamica non è così scontata, dipende dalla domanda. La presenza di studenti e di un'università di grandi dimensioni come sta diventando ormai negli anni Bergamo è uno dei motivi che sta cambiando lo scenario della mobilità alternativa, questo lo dico assolutamente senza ideologie, questo è un dato di fatto, ma servizi anche di *sharing* sono sostenuti da una domanda più elevata che spesso arriva proprio da queste categorie quindi, sì, ben venga che la Montelungo sia il centro di un'altra mobilità non solo dal punto di vista fisico, cioè quante ciclabili ci sono nell'intorno, il sottopasso, eccetera, ma anche proprio a livello di generazione di una domanda che può essere utile poi per avere servizi destinati a tutti i cittadini.

#### ASSESSORE VALESINI:

Sul tema dei parcheggi ha già ricordato il collega Zenoni. Riprendo alcuni di quelli che la collega Pecce ha definito nei.

In modo particolare una considerazione del consigliere Nosari in merito al ruolo della giunta Tentorio sulla cessione del Demanio a Cassa depositi e prestiti, solo per precisare che quella è stata un'operazione fatta dall'allora ministro Padoan su tutto il territorio nazionale per 350 milioni di euro di dismissione di una parte significativa del patrimonio dello Stato, ovviamente per fare cassa, su cui gli enti locali non hanno avuto alcun ruolo, e ricordo anche che il valore di cessione della Montelungo definito fra Demanio e Cassa depositi e prestiti è stato, anche in questa trattativa, uno degli elementi critici proprio per la valutazione molto alta fatta allora.

Rispetto alle considerazioni fatte dal consigliere Tremaglia io credo sinceramente che gli aspetti di natura comunicativa, la visibilità, la foto di troppo sul giornale, possano aver rappresentato magari in alcuni passaggi delle sbavature, ma non penso proprio che un atto di questa valenza, di questa portata, che è stata richiamata anche dagli interventi dei consiglieri, abbia attraversato delle difficoltà per questa ragione. Credo che le difficoltà siano state su delle valutazioni strategiche diverse nel corso del tempo dell'università, di fronte a degli scenari che stavano cambiando rapidamente. Credo che tutto vada anche ricondotto ai numeri.



Io ricordo che l'accordo 2016 prevedeva un impegno dell'università di 27 milioni di euro, e il programma è di fatto un contratto e quindi ci devono essere ragioni valide per scindere un contratto di questo genere, 27 milioni che non erano allora condizionati a cofinanziamenti di soggetti di terzi. Il progetto che oggi abbiamo approvato è un progetto che vede un incremento di cinque milioni di euro, però con un co-finanziamento di 15 milioni di euro da parte dell'Università che è un dato, come abbiamo riconosciuto, sicuramente positivo. Faccio notare che il tanto vituperato progetto definitivo del 2018 costava esattamente quanto costa il progetto che abbiamo approvato oggi, e le aule didattiche al metro quadrato costano tanto quanto, se non addirittura qualcosa in più, rispetto al CUS. Dico questo perché credo che si dimostri il fatto che l'università abbia anche comprensibilmente e giustificatamente cambiato un po' i suoi obiettivi nel modo di intendere il ruolo di un edificio come la Montelungo, rafforzando la presenza di aule didattiche che rappresentano un po' il *core business* dell'università, di tutte le università, rispetto invece ad una destinazione come quella del CUS.

Io in ogni caso ringrazio davvero per gli interventi, e devo dire mi complimento per la gran parte degli interventi di tutti i consiglieri, perché credo che siano stati interventi che hanno riconosciuto a questo progetto la dignità che merita, un progetto che come è stato detto più volte rafforza la presenza in città dell'università in un momento in cui la città ha bisogno e ricerca delle identità forti, e l'università ne rappresenta sicuramente una delle più significative, anche perché dà risposta, e l'ha ricordato bene il Sindaco anche in conferenza stampa, a uno degli aspetti che in prospettiva saranno forse degli elementi più critici per la città come quello del dato demografico, rafforzando una residenzialità giovane, qual è quella tipicamente universitaria e declinandola tra l'altro sul tema della formazione.

#### SINDACO GORI, per dichiarazione di voto:

E' un intervento breve perché veramente il dibattito è stato molto ricco, mi pare che siano stati esposti tutti i profili di quest'operazione.

Noi abbiamo cominciato a lavorarci nel 2014, e quindi comprenderete credo la mia soddisfazione e quella di Francesco Valesini per arrivare a questo passaggio, che non è come è stato ricordato il completamento del nostro impegno, quello arriverà soltanto quando sarà posata l'ultima pietra del cantiere, ci vorrà ancora qualche anno, però è un passaggio importante.

Mi fa piacere sottolineare che non ci saremmo arrivati senza il concorso di tutti e quattro i protagonisti, noi siamo soltanto uno, perché l'università ha voluto questo accordo che ad un certo punto ha messo in crisi non per ragioni stupide, se mi consente Andrea Tremaglia indicare in questo modo le questioni di immagine, ma per questioni molto oggettive, cioè per soldi. Il progetto definitivo presentato nel dicembre 2018 presentava un extra costo rispetto a quello preliminare, ampiamente giustificato dai progettisti per i ritrovamenti archeologici, per le prescrizioni della Soprintendenza, per il cambiamento della legge sull'invarianza idraulica, eccetera, eccetera, che rendevano quell'intervento rispetto all'obiettivo dell'università troppo costoso, perché l'università nel frattempo era cresciuta e aveva fatto dei conti su quanti posti letto le sarebbero serviti, e quindi si trovava in quel momento ad avere un progetto che costava di più e che non le risolveva il problema.

La cosa che forse non è emersa tanto stasera è che noi oggi approviamo un progetto che ha il doppio dei posti letto di quello approvato nel 2016, sono 460 e in più ci sono le aule, e l'università spende un po' di più, ma porta a casa anche la Colleoni, non in proprietà ma in uso, e si tiene, grazie all'intervento della Regione che le dà una mano molto rilevante, risorse per poter investire anche sull'Accademia della Guardia di Finanza, quando a settembre riprenderà la trattativa che spero possa andare a buon fine.

Quindi in realtà siamo ad una scala molto diversa rispetto a quella 2016 che era la Montelungo. In questo caso abbiamo messo a sistema tutto il comparto, con un raddoppio della dotazione di posti letto, e abbiamo aperto la strada perché l'università possa aiutarci a sistemare un altro pezzo importante di città che è l'attuale sede della Guardia di Finanza.

Gli impianti sportivi trovano una collocazione parziale proprio in quell'edificio, che come sapete è dotato di una piscina, di palestre, in parte con la convenzione già definita con l'Accademia della Guardia di Finanza che in via XXIV maggio avrà nuovi impianti sportivi, e poi si potranno trovare delle altre soluzioni come auspicato nell'ordine del giorno promosso dal consigliere Tremaglia.

Però non ci saremmo arrivati senza l'impegno di tutti quanti. Ho detto dell'Università. CDP rinuncia ad una redditività, a cui è peraltro tenuta per cui ha dovuto affrontare dei passaggi non semplicissimi al proprio interno per poter avere l'approvazione di questo accordo, e noi stessi confermiamo l'impegno di 8-9 milioni di euro che ha ricordato Francesco, che avevamo preso dandogli il nome di centro universitario sportivo, oggi non è più quello, ma senza i soldi del Comune vi garantisco che questa cosa non sarebbe andata in fondo, non soltanto per l'impegno che ci abbiamo messo ma ci sono anche risorse del bilancio comunale.

La Regione, l'ho detto, ci mette 15 milioni di euro che a loro volta rendono sostenibile un progetto che diversamente si sarebbe incagliato.

In questo mio così passare sui meriti dei vari soggetti credo emerga quante insidie abbiamo dovuto affrontare, quante difficoltà in questi quasi due anni, da dicembre 2018 ad oggi. Il progetto ha veramente rischiato di incagliarsi più di una volta. Io stasera vi devo dire che sono molto soddisfatto che l'aula sia tutta a favore di questo progetto, che ci sia una forte condivisione da parte anche dei gruppi di minoranza.

Mi sono chiesto ascoltandovi se ci sarebbe stata la stessa solidarietà, la stessa condivisione, se invece avessimo dovuto venire a raccontarvi Valesini ed io che non ce l'avevamo fatta e che il progetto era in qualche modo franato. Dubito sinceramente, però vediamo le cose positive, cioè la condivisione di questa sera. Nessuno si deve prendere delle medaglie secondo me, se non uno a cui la voglio appuntare personalmente sul petto che è l'assessore alla riqualificazione urbana, che ha messo una tenacia e una dedizione su questo lavoro, che non è l'unico di cui si è occupato ovviamente, ma su questo ci ha perso qualche chilo secondo me, quindi lo voglio davvero ringraziare, poi tutti i ringraziamenti sono già stati fatti e non li ripeto.

Finisco soltanto dicendo qual è secondo me il significato di questo progetto, che davvero contiene una visione, non è soltanto un fatto edilizio, che dove c'è un edificio pericolante riusciamo a risanarlo. La Montelungo-Colleoni così come la raccontiamo stasera è l'idea di una città a venire ed è un'idea fondata su due cose: uno, l'istruzione, due, i giovani, ed è veramente la nostra visione, cioè pensiamo che sulla conoscenza si possa costruire il futuro di questa città, e pensiamo che per evitare problemi legati ad una certa dinamica demografica sia essenziale che Bergamo sia in grado nei prossimi anni di attrarre altri giovani e di dare loro la possibilità di formarsi e poi di restare nella nostra città. Mi fermo qua e ringrazio ancora tutti per i contributi di questa sera.

CONSIGLIERE TREMAGLIA, per dichiarazione di voto:

Volevo ringraziare il Sindaco per la replica e per l'attenzione, dandogli un duplice conforto. Sul fatto che il cordoglio nei confronti di un progetto che non si fosse compiuto, sono d'accordo con lui che avremmo avuto di sicuro altre parole, ma credo che sia un po' anche nel gioco delle parti, però con grande sincerità e con grande onestà intellettuale credo che tutta l'opposizione questa sera abbia espresso in maniera chiara il fatto che è un progetto nel quale la città nella sua interezza crede, e di sicuro questo conferisce una responsabilità all'Amministrazione, al Sindaco, all'assessore Valesini e a tutti coloro che devono proseguire l'impegno, perché si parli e si festeggi per davvero alla posa dell'ultima pietra.

L'altro conforto che gli do è che non mi offendo minimamente sulla qualificazione di "stupide" le ragioni che ho espresso. Sono ragioni politiche, che politica e stupidità in molti casi, soprattutto di recente, siano un po' sinonimi purtroppo mi trova d'accordo. Credo che anche il Sindaco nelle sue avventure nazionali ogni tanto se ne renda conto. Però va così, pur tuttavia, malgrado la superficialità, non stupidità, di certe riflessioni e di certe reazioni, sono comunque reazioni che esistono e che sono legittime e, ripeto, io non mi sono messo perché mi ero ripromesso anche data la data agostana di non ricordare all'assessore e ai colleghi tutti gli intoppi relativi ad esempio gli extra costi - ho visto che la selce è stata citata anche quest'anno, poi mi aspetto che faremo un museo sulla selce che abbiamo trovato nella Montelungo - però gli intoppi sono stati tanti e sono stati importanti quelli economici.

Pur nonostante tutto quello che abbiamo ricordato, il voto era in commissione e rimane questa sera assolutamente favorevole con l'augurio per la nostra città che si completi questo bel progetto il prima possibile.

(Esce il consigliere Ribolla; al momento della votazione sono presenti n. 31 consiglieri).

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione presentata dalla Giunta comunale.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 31 voti favorevoli (Amaddeo, Bianchi, Bottaro, Bruni, Carrara, Conti, Coter, Cremaschi, De Bernardis, Deligios, Facchetti, Gori, Milesi, Minuti, Nespoli, Nosari, Paganoni, Pecce, Raineri, Riccardi, Rota, Rovetta, Russo, Ruzzini, Serra, Stucchi, Suardi, Togni, Tremaglia, Vergalli, Zaccarelli).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità nel testo allegato.

“”

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visti i pareri favorevoli espressi sulla suddetta proposta di deliberazione rispettivamente dal responsabile della direzione interessata in data 30 luglio 2020 in ordine alla sola regolarità tecnica e dal responsabile di ragioneria in data 30 luglio 2020 in ordine alla sola regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c.1, del D. Lgs. 267/2000.

Visto il parere favorevole espresso dal segretario generale sotto il profilo di legittimità, ai sensi dell'articolo 27, c. 2, dello statuto comunale.

Visto il parere favorevole espresso dalla III Commissione consiliare permanente nella seduta del 03.08.2020.

Ritenuto di accogliere tale proposta per i motivi ivi indicati, ai quali si fa integrale rinvio.

## D E L I B E R A

1. di approvare l'ipotesi di Atto integrativo all'Accordo di Programma tra Comune di Bergamo, Regione Lombardia, Università degli Studi di Bergamo, CDP Investimenti SGR S.p.A., per la riqualificazione e riconversione funzionale delle ex caserme Montelungo-Colleoni, allegato sub. 2 alla presente deliberazione;
2. di approvare le conseguenti modifiche al Piano dei Servizi, ai sensi dell'art. 9, comma 15, della L.R. 12/2005, così come descritte nella relazione allegata sub. "O" all'ipotesi di Atto integrativo all'Accordo di Programma;
3. di approvare il conferimento al costituendo Fondo immobiliare dell'immobile comunale individuato nell'allegato sub. "C" all'ipotesi di Atto integrativo, relativo all'ex Caserma Montelungo, a un valore di euro 2.640.560,20, secondo quanto definito dalla perizia allegata sub. "H" all'ipotesi di Atto integrativo, sottoscrivendo quote postergate prive di rendimento associato, in coerenza al Piano Finanziario allegato "G" all'ipotesi di Atto integrativo ed alle condizioni e secondo modalità di dettaglio che verranno definite in successivi atti;
4. di approvare la restituzione a CDP INVESTIMENTI SGR s.p.a. di quota parte degli standard qualità già versati al Comune, in virtù dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 29/07/2016 e del V Atto integrativo all'Accordo di Programma per la costruzione del nuovo ospedale di Bergamo in località Trucca e per la realizzazione degli interventi connessi (sede storica di largo Barozzi), sottoscritto in data 27/06/2016, per un importo massimo, pari a euro 3.279.000, che saranno utilizzati dal fondo immobiliare per finanziare i costi degli interventi, qualificati come standard di qualità dall'ipotesi di Atto integrativo all'Accordo di Programma, precisando che il suddetto importo rinviene dalla restituzione della quota parte degli standard di qualità incassati e vincolate in bilancio alla realizzazione dell'Accordo di Programma, nonché dalle economie conseguenti alla riduzione degli impegni a carico del Comune relativi alla realizzazione diretta delle opere pubbliche, come previsto dal Piano Finanziario allegato "G" all'ipotesi di Atto integrativo;
5. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 39, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i..

“”

Il Presidente invita il Consiglio comunale, mediante votazione palese, a dichiarare immediatamente eseguibile la predetta deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 31 voti favorevoli (Amaddeo, Bianchi, Bottaro, Bruni, Carrara, Conti, Coter, Cremaschi, De Bernardis, Deligios, Facoetti, Gori, Milesi, Minuti, Nespoli, Nosari, Paganoni, Pecce, Raineri, Riccardi, Rota, Rovetta, Russo, Ruzzini, Serra, Stucchi, Suardi, Togni, Tremaglia, Vergalli, Zaccarelli).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata resa immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge.

(Entra il consigliere Ribolla; sono presenti n. 32 consiglieri).

CONSIGLIERE RIBOLLA:

Presidente, mi scusi, prima mi sono disconnesso, ho scritto il mio voto, è favorevole anche sulla delibera.

PRESIDENTE:

La votazione era chiusa, resterà a verbale

(Esce il Sindaco; al momento della votazione sono presenti n. 31 consiglieri).

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'ordine del giorno collegato contrassegnato dal n. ODG COLL. 1, presentato dal consigliere Tremaglia comprensivo delle modifiche proposte dal consigliere Vergalli e accettate dal proponente.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 31 voti favorevoli (Amaddeo, Bianchi, Bottaro, Bruni, Carrara, Conti, Coter, Cremaschi, De Bernardis, Deligios, Facoetti, Milesi, Minuti, Nespoli, Nosari, Paganoni, Pecce, Raineri, Ribolla, Riccardi, Rota, Rovetta, Russo, Ruzzini, Serra, Stucchi, Suardi, Togni, Tremaglia, Vergalli, Zaccarelli).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato ordine del giorno collegato è stato approvato all'unanimità.